

Accise, taglio sul gasolio prorogato fino al 17 settembre: poi arriveranno le misure «mirate» di Enrico Marro

Nuovo prolungamento dello sconto di 17 centesimi al litro solo per il diesel

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 settembre 2026)



Ennesima proroga del taglio sull'accisa del gasolio. Questa volta il consiglio dei ministri ha deciso un prolungamento di una settimana, cioè fino a giovedì 17 settembre, dell'attuale sconto. Il taglio del prelievo fiscale pari a 14 centesimi al litro si traduce in un minor prezzo alla pompa di circa 17 centesimi al litro, tenuto conto della minore incidenza dell'Iva. Il nuovo decreto legge costa intorno ai 100 milioni di euro. Secondo quanto fa trapelare il governo si tratterebbe dell'ultimo intervento generalizzato, cioè a beneficio di tutti i consumatori, peraltro limitato al solo diesel, mentre la prossima volta, cioè dopo il 17 settembre, se, come probabile, i prezzi dei carburanti non saranno scesi, l'esecutivo interverrà con un pacchetto di misure «mirate», volte cioè a sostenere le fasce a basso reddito e chi usa il carburante per lavorare. Per mettere a punto questi interventi il governo ha bisogno appunto di una settimana, sia per trovare l'accordo nella maggioranza sulle categorie da sostenere sia, soprattutto, per reperire le risorse necessarie. Finora, per i ripetuti tagli delle accise, da marzo a oggi, e per i sostegni all'autotrasporto (credito d'imposta sull'acquisto di carburante) l'esecutivo ha speso circa 2,6 miliardi, solo in parte finanziati con l'extragettito Iva dovuto all'aumento stesso dei prezzi (per il resto si è provveduto con tagli alle spese dei ministeri e con l'anticipo di parte delle tasse sui dividendi dovute dall'Eni). La Lega vorrebbe coprire i prossimi interventi con una tassa sugli extraprofiti delle società petrolifere, Forza Italia è contraria.